



CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

CNA CUNEO

Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/I
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

Uffici territoriali:

MONDOVI'
Via P. Del Vecchio 10

ALBA - BRA
Corso Piave 8 - Alba
Tel. 0173/34503 fax 0173/363826

SAVIGLIANO
Via Torino 90
Tel e Fax 0172/33632

SOMMARIO

Pannelli fotovoltaici:
niente più dazi contro
la Cina

Il futuro del lavoro di
molti giovani dai corsi
finanziati e realizzati
dal Polo del Legno sa-
luzzese

Bando Isi 2017, Inail
pubblicati gli
elenchi

Privacy: in Gazzetta il
decreto di attuazione
della GDPR

Occupazione: i sistemi
locali del lavoro traina-
no la ripresa

Chiarimenti in merito
all'applicazione del
DM 22/11/2017

Pannelli fotovoltaici: niente più dazi dai prodotti provenienti dalla Cina

Da lunedì 3 settembre sono terminati i dazi imposti dall'Unione Europea, cinque anni fa, sulle importazioni di pannelli fotovoltaici dalla Cina imposti, nel pieno della grande crisi finanziaria globale, come misure antidumping e antisussidi sui pannelli solari cinesi e sulla componentistica.

La decisione è stata presa dopo un lungo dibattito in cui erano in gioco diverse esigenze:

- l'obiettivo europeo di diffondere maggiormente le energie rinnovabili
- l'esigenza degli installatori di far scendere i prezzi dei pannelli per permettere una ripresa del mercato
- l'esigenza dei produttori europei, che vorrebbero eliminare il divieto solo dopo che i prezzi dei prodotti cinesi si siano allineati a quelli di mercato, in modo da non danneggiare eccessivamente i prodotti europei

I produttori europei pertanto avevano richiesto una nuova proroga del bando, richiesta respinta dalla Commissione che non ha ritenuto più giustificabile ulteriori dazi.

Oggi con l'abolizione dei dazi il ministero del commercio cinese ha accolto con sollievo la fine delle restrizioni, credendo che ora sarà possibile riportare il mercato ad un equilibrio nuovamente favorevole

sia per la Cina sia per l'Europa, con un clima sereno per gli imprenditori, più stabile e prevedibile, ed un vantaggio reciproco.

Il futuro del lavoro di molti giovani dai corsi finanziati e realizzati dal Polo del Legno saluzzese

A partire dalla fine di Ottobre partirà presso il CNOS FAP di Saluzzo, Via Griselda 8, un nuovo corso IFTS di specializzazione post diploma nel settore del legno, dal titolo " Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy".

Il corso è stato approvato dalla Regione Piemonte ed è frutto di una collaborazione stretta ed intensa da parte del "Polo del Legno" del saluzzese, all'interno del quale il CNOS FAP insieme alle associazioni di categoria (CNA Cuneo e Confartigianato), aziende del territorio, il consorzio Saluzzo Arreda e l'Amministrazione comunale di Saluzzo sono state esaminate le esigenze del territorio ed è stata elaborata la proposta formativa del corso.

Per la presentazione del progetto si è costituita un'associazione temporanea della quale fanno parte: il CNOS FAP Saluzzo come capofila, l'Università di Torino - Dipartimento

di marketing, il Consorzio Saluzzo Arreda, l'IIS "Denina" e la "Bertolotto porte" spa; 14 aziende del territorio hanno confermato la disponibilità alla collaborazione nell'alternanza scuola lavoro per il periodo di stage o apprendistato.

Il corso è di 800 ore (indicativamente da fine ottobre a luglio) e prevede 400 ore di lezione in aula, in parte al CNOS, in parte al Denina e al laboratorio di progettazione e falegnameria di Isasca e le restanti 400 ore in alternanza scuola-lavoro. Il corso è aperto a maggiorenni disoccupati o inoccupati con titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado (diploma) o qualifica previo accertamento delle competenze, non è prevista un'età massima: è necessaria una conoscenza anche elementare dell'inglese e del cad o di programmi di progettazione (indicativamente diplomati in grafica, disegno industriale, geometri, Istituto d'arte, studenti delle facoltà di architettura, design, etc...).

Il corso è aperto a maggiorenni disoccupati o inoccupati con titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado o qualifica previo accertamento delle competenze.

La figura che il corso formerà sarà un addetto alle vendite in showroom nel settore del legno (mobili, serramenti, falegnameria) o alle fiere di settore, con conoscenze in: progettazione, realizzazione fisica del manufatto, inglese tecnico di settore, marketing, etc. Durante il corso sarà progettato un complemento d'arredo, sarà realizzato sottoforma di prototipo nel laboratorio del Consorzio Saluzzo Arreda di Isasca e si studieranno tutte le tecniche di marketing per la vendita del complemento progettato.

Per informazioni: CNOS Fap Saluzzo, via Griselda 8 (aperti 8-13 e 14-17 dal Lun al Ven) oppure mandare una mail a info.saluzzo@cnosfap.net o contattare il referente del progetto, Arch. Paolo Trucco al numero 32-0.3575031 o alla mail paolo.trucco@cnosfap.net.

Bando Isi 2017, Inail pubblica gli elenchi definitivi

L'Inail ha comunicato con avviso del 3 settembre 2018 che sono disponibili on line gli elenchi definitivi in ordine

cronologico delle domande presentate (click day del 14 giugno 2018) in riferimento al bando Isi 20-17 per la sicurezza sul lavoro.

I finanziamenti a fondo perduto sono assegnati dall'Inail fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare in base all'ordine di arrivo delle istanze. Nell'arco di 2 settimane dal click day sono stati pubblicati gli elenchi provvisori in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate, con evidenza di quelle collocate in posizione utile per l'ammissione al finanziamento; a questi fanno ora seguito gli elenchi definitivi, con l'aggiornamento dello stato delle domande.

Gli elenchi cronologici regionali e provinciali delle domande di accesso al bando sono reperibili nella sezione: Attività > Prevenzione e sicurezza > Agevolazioni e finanziamenti > Incentivi alle imprese > Bando Isi 2017.

Negli elenchi sono individuate le domande ammesse, quelle che dovranno essere convalidate tramite l'invio di ulteriore documentazione entro il 3 ottobre 2018, le domande decadute e infine quelle definitivamente non ammissibili per carenza di fondi. In particolare:

- le domande la cui ammissione negli elenchi provvisori è confermata, contrassegnate con la lettera "S"
- le domande subentrate per l'ammissibilità, contrassegnate con la lettera "S-AMS"
- le domande decadute, contrassegnate con la lettera "N-DEC"
- le domande definitivamente non ammissibili per carenza di fondi, contrassegnate con la lettera "N"

In caso di ammissione al finanziamento, il progetto dovrà essere realizzato (e rendicontato) entro 365 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito positivo della verifica tecnico amministrativa da parte dell'Inail.

NEWS



Vicino a te anche su **facebook**

Per essere sempre aggiornato
CLICCA "MI PIACE"
www.facebook.com/cnacuneo

CERCACI ANCHE SU:



RICAMBIEREMO LA TUA AMICIZIA!

Privacy: in Gazzetta il decreto di attuazione della GDPR

Come noto, dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri il Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), in riferimento alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali; tuttavia, si aspettava il decreto legislativo per adeguare la normativa nazionale alle forti novità europee.

Ora, in Gazzetta ufficiale n. 205 del 4 settembre 2018, è stato pubblicato il dlgs 10 agosto 2018, n. 101 decreto di raccordo tra la normativa italiana e il GDPR, che disciplina il passaggio dell'ordinamento italiano della privacy al nuovo Regolamento, stabilendo cosa resta in vigore e cosa viene abrogato.

Tra le novità segnaliamo:

Semplificazione Pmi

E' previsto che il Garante per la protezione dei dati personali dovrà promuovere delle modalità semplificate di adempimento degli obblighi del titolare del trattamento.

Comunicazioni elettroniche

Per quanto riguarda le comunicazioni elettroniche, e-privacy, non ci sono disposizioni in merito; si rimane quindi in attesa dell'emanando regolamento europeo.

Consenso dei minori

E' 14 anni l'età per esprimere il consenso al trattamento in relazione ai servizi della società dell'informazione.

Defunti

Viene introdotta una norma che consente di disporre post mortem dei propri dati caricati nei servizi della società dell'informazione; chi ha interesse può esercitare i diritti sui dati delle persone decedute.

Curriculum vitae

Confermata l'esonero dall'obbligo di rendere l'atto di informazioni a coloro che inviano spontaneamente il curriculum per cercare un lavoro.

Sanzioni

Spetta al Garante scrivere le regole per l'applicazione delle sanzioni amministrative. Inoltre, sono state abrogate le sanzioni penali sovrapponibili a quelle amministrative. E' previsto, inoltre, un periodo 8 mesi in cui il Garante, nel decidere eventuali multe, terrà conto del periodo transitorio necessario all'adeguamento.

Nuovi reati

Il sistema penale della privacy si amplia con i seguenti reati: trattamento illecito di dati, comunicazione, diffusione illecita di dati, acquisizione fraudolenta di dati, false dichiarazioni al Garante, interruzione esercizio poteri del garante, inosservanza provvedimenti del Garante.

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati entra in vigore il 19 settembre 2018.

Occupazione: i sistemi locali del lavoro trainano la ripresa

Un approfondimento del Centro studi CNA su "Sistemi locali del lavoro 2018 – Occupazioni e specializzazioni produttive", realizzato sulla scorta dei dati Istat, condotto sui 611 Sistemi locali del lavoro italiani certifica che nel 2017, dopo tre anni di crescita ininterrotta dell'occupazione, il totale degli occupati è tornato a essere quello pre-crisi del 2008: poco più di 23 milioni complessivi.

E il 44,2% ha toccato il tasso di occupazione, vale a dire il rapporto tra occupati e popolazione con età superiore ai 15 anni.

Dalla indagine emerge l'importanza delle specializzazioni produttive e, di conseguenza, la necessità di investire in competenze, ricerca e sviluppo. Un obiettivo che il legislatore deve perseguire attraverso linee di intervento caratterizzate da una forte declinazione territoriale.

Mirate da un lato a mitigare il fenomeno di concentrazione dell'economia, anche per garantire una maggiore coesione territoriale e sociale, dall'altro a incrementare la competitività e l'attrattività delle zone.

Valori più elevati del livello medio di occupazione si registrano nei Sistemi locali del Made in Italy (46,5% con il 27,1% degli occupati totali) e nei Sistemi urbani ad alta specializzazione: 49,2% con il 16,7% degli occupati complessivi. Tra le specializzazioni produt-

tive i tassi di occupazione più elevati si rilevano nei Sistemi locali “gioielli, occhiali e strumenti musicali” (50,5%), “fabbricazione di macchine” (49,8%), “legno e mobili” (48,2%).

La concentrazione di tali sistemi soprattutto nel Centro-Nord ha, però, favorito questi territori, accrescendone occupazione e redditi.

In media l'occupazione è cresciuta in tutti i Sistemi locali del Made in Italy: “tessile e abbigliamento”, “pelli e cuoio”, “fabbricazione di macchine, legno e mobili”, “agroalimentare”, “gioielli, occhiali e strumenti musicali”. La specializzazione in produzioni tipiche del Made in Italy, però, da sola non è stata garanzia di successo. Incrementi sono stati registrati in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Puglia e Basilicata. Piemonte, Umbria e Marche sono andate, invece, in controtendenza.

Chiarimenti in merito all'applicazione del DM 22/11/2017

Con la circolare n.1 del 29/08/2018, il Capo del Corpo Nazionale VVFF ha fornito alcuni chiarimenti in merito al DM 22/11/2017, norma che ha abrogato tutte quelle precedenti riguardanti i contenitori – distributori ad uso privato per l'erogazione di carburanti.

In particolare questi chiarimenti riguardano:

- le casistiche di esenzione dall'obbligo di adeguamento alla regola tecnica dei contenitori – distributori esistenti al 5/1/2018, data di entrata in vigore del DM 22/11/2017;

- la definizione di “contenitore – distributore”, considerata equivalente ai termini “contenitore – distributore rimovibile” e “contenitore – distributore mobile” riportati nel DM 19/3/1990. Conseguentemente, le disposizioni del DM 22/11/2017 non si applicano agli impianti fissi di distribuzione carburanti per autotrazione ed ai serbatoi fissi connessi, ad esempio, a gruppi elettrogeni o ad impianti di



OGGI RISPARMIA DI PIU'!

CNA Servizi Più
I nostri **vantaggi e sconti esclusivi**
su oltre 20 servizi e prodotti
dedicati a te e alla tua impresa

Auto e Veicoli commerciali: Con Citroen e CNA un grande risparmio sull'acquisto di auto e furgoni: opportunità imperdibili per la mobilità tua e della tua azienda con sconti fino al 28% su tutta la gamma di auto e veicoli commerciali Citroen. Visita il Concessionario Citroen più vicino tra quelli aderenti e scopri tutte le novità dedicate ai Soci CNA.

E in più, risparmio e qualità anche su farmacie, terme, noleggio auto e furgoni, assicurazioni, villaggi turistici, rassegna stampa quotidiana on line, abbonamenti a riviste e tanto altro ancora.

riscaldamento;

- l'approvazione di serbatoi in plastica ai fini delle nuove immissioni sul mercato, che saranno possibili solo per i serbatoi in possesso del requisito di reazione al fuoco di classe A1;

- i bacini di contenimento ed i box prefabbricati,

che non sono considerati elementi strutturali del contenitore – distributore. Pertanto in caso di loro modifica non sono necessari adeguamenti dell'approvazione di tipo dei contenitori;

- il DM 10/5/2018, che consente in via transitoria la commercializzazione di serbatoi conformi alle norme precedenti e prodotti prima del 5/1/2018. Al termine del periodo transitorio, i contenitori con bacino di contenimento con volume pari al 50% della capacità geometrica massima potranno continuare ad essere utilizzati solo se in regola con i procedimenti di prevenzione incendi. A tale proposito la circolare dispone che tali indicazioni riguardino solo le caratteristiche costruttive dell'oggetto “contenitore – distributore”, e quindi non il bacino di contenimento, ma devono comunque essere rispettate le altre misure di sicurezza previste dal DM 22/11/2017.

Inoltre:

- viene ricordato che è esentata dalla presentazione della SCIA (ai sensi del DPR 151/2011) l'installazione di contenitori – distributori di prodotti petroliferi con capienza fino a 6 mc da parte di imprenditori agricoli. Devono comunque essere rispettate le prescrizioni del DM 22/11/2017;

- le approvazioni di tipo rilasciate ai sensi dei DM 19/3/1990 e 12/03/2003 non decadono con l'entrata in vigore del DM 22/11/2017 che ha abrogato i suddetti DM, purchè eventuali adeguamenti alle nuove misure non comportino modifiche strutturali o impiantistiche del contenitore – distributore approvato.